

Carmignano, la rivincita

Secondo la Guida Oro resta tra i grandi vini

di Riccardo Tempestini

PRATO. Il Carmignano resta fra i grandi vini secondo la Guida Oro 2006, inventata tanti anni fa da Luigi Veronelli. Anche dopo la morte del grande enogastronomo, continua la dovuta considerazione verso le indiscusse qualità dell'unica Docg della provincia pratese, con punteggi eccezionali anche per le annate 2002 e 2003, troppo penalizzate su altre patinate "bibbie" del bere bene.

Grazie alla professionalità dei vignaioli delle colline medicee, infatti, le sciagurate ultime due annate penalizzate dal maltempo sono state alla fine premiate con ottime valutazioni. Ma scorriamo insieme le varie aziende presenti sulla Guida Oro, iniziando dalla Fattoria **Ambra** della famiglia Romei-Rigoli, che ha sfiorato le tre stelle con 89/100 per il Carmignano 2003 cru Santa Cristina in Pili e per il cru Montefortini, per la prima volta sulla guida.

Con 92/100 invece conquista ancora l'eccellenza delle tre stelle il **Villa di Capezzana** 2003 dei Contini Bonacossi, mentre il celebre vinsanto riserva '99 è ancora premiato con tre stelle e 93/100, così come meritano una segnalazione le due stelle per il Barco reale 2002 e il Trebbiano toscano 2002 e soprattutto le tre stelle per il rinomato Igt Ghiaie della Furba 2001.

Per la fattoria **Bacchere**, portata a nuova vita da Rossella Bencini Tesi, un felice ritorno sulla guida di Veronelli con il Carmignano Terre a mano 2003 e il Vin santo 1996, mentre **Le Farnete** dei fratelli Pierazuoli si guadagna ancora tre stelle grazie ai 90/100 del Carmignano 2002 e ai 91/100 della riserva 2001, mentre il Barco reale 2004 è già in tavola con due stelle e 88/100, lo stesso punteggio del Carmignano 2003 del podere **Poggiarelle** della famiglia Favillini Lenzi al debutto sulla guida.

Si chiude il giro a Carmignano con l'Azienda agricola

Esaltate anche le annate 2002 e 2003 che erano state stroncate da altre guide

Pratesi premiata con tre stelle e 90/100 per il docg 2003 e due stelle per l'Igt Locorosso 2003, per arrivare a Poggio a Caiano, dove il **Piaggia** Carmignano riserva 2001 e 2002 di Silvia e Mauro Vannucci è ancora premiato con tre stelle e 93/100, mentre l'Igt Il Sasso ancora tre stelle e ben 94/100 per le "sciagurate" annate 2002 e 2003.

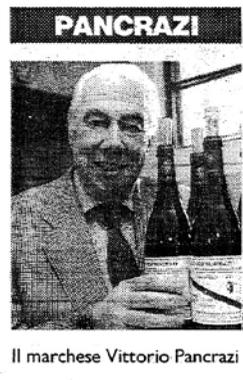


Una veduta della tenuta di Capezzana

IL PADRE DEL "PIAGGIA"



Mauro Vannucci, padre del "Piaggia"



Il marchese Vittorio Pancrazi

Si spostiamo a Montemurlo, nella **Tenuta di Bagnolo** di Cristina e Vittorio Pancrazi per il Pinot nero 2002, che ha sfiorato le tre stelle con 89/100, grazie ad una prolungata maturazione in bottiglia, mentre vengono confermate le due stelle per il Casaglia 2002 e il Colorino 2001 dell'altra fattoria dei Pancrazi a Calenzano.